



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili

### Comunicato stampa

## COMMERCIALISTI, DOCUMENTO SU PREVENZIONE DELLE CONTROVERSIE IN MATERIA FISCALE

### Focus sui meccanismi di risoluzione amichevole previsti dagli organismi nazionali e sovranazionali per risolvere i fenomeni di doppia imposizione tra gli Stati

Roma, 23 maggio 2024 – I meccanismi di prevenzione e risoluzione amichevole delle controversie in materia fiscale sono il tema affrontato nel documento di ricerca "**Meccanismi di prevenzione e risoluzione amichevole delle controversie (MAP). Profili tecnici e spunti operativi**", pubblicato oggi dal Consiglio Nazionale e dalla Fondazione Ricerca dei commercialisti. Il testo è stato elaborato dalla commissione di studio "Tax policy internazionale e relazione con Enti istituzionali" nell'ambito dell'area di delega Fiscalità, affidata al consigliere **Salvatore Regalbuto**.

Il documento prende in esame i meccanismi di prevenzione (e.g., APA) e risoluzione amichevole delle controversie (cd. MAP o "Mutual Agreement Procedure") previsti dagli **organismi sovranazionali** (in primis, OCSE e UE) e **nazionali**, volti a risolvere in maniera efficace ed efficiente le problematiche che riguardano la **presenza di fenomeni di doppia imposizione tra gli Stati** ovvero di incertezza e disaccordo sull'interpretazione delle normative fiscali internazionali.

Diversi sono **gli obiettivi dei meccanismi di prevenzione** e risoluzione amichevole delle controversie, tra cui incoraggiare gli Stati a rispettare le obbligazioni assunte nei trattati contro le doppie imposizioni; permettere alle Amministrazioni finanziarie degli Stati contraenti coinvolti di giungere, a seguito della richiesta effettuata dal contribuente, ad un accordo in attuazione dei principi di dialogo e collaborazione; giungere ad una composizione della controversia in maniera efficace e rispettosa dell'integrità del sistema di tassazione di ogni singolo Stato.

Inoltre, l'introduzione, il rafforzamento e il continuo miglioramento di strumenti unilaterali, bilaterali e multilaterali di prevenzione e risoluzione delle controversie - oltre a favorire lo sviluppo delle transazioni e dei rapporti *cross-borders* - sono necessari per garantire ai contribuenti e alle Amministrazioni finanziarie una **maggiore certezza tributaria**, la **risoluzione dei casi di doppia imposizione ed elusione/evasione fiscale** nonché una più **efficace gestione delle risorse e dei tempi** a disposizione.

Secondo i commercialisti, sarebbe opportuno **rafforzare l'interazione tra l'istituto delle procedure amichevoli (MAP) e l'istituto degli accordi preventivi (APA)** e potrebbe essere utile prevedere un **maggiore coinvolgimento nella procedura amichevole del contribuente** – che oggi "*gioca*" generalmente un ruolo passivo – nonché una **comunicazione dell'outcome dell'accordo che contenga dei contenuti minimi** relativamente alle modalità tecniche di rideterminazione dell'imponibile, considerando che attualmente il contribuente riceve esclusivamente l'importo dell'imponibile rideterminato a seguito delle negoziazioni tra le Autorità competenti.

Infine, per garantire una maggiore certezza ai contribuenti e alle Amministrazioni e la coerenza nelle modalità di tassazione di determinate fattispecie in diversi periodi di imposta caratterizzati dalla presenza delle medesime circostanze di fatto e di diritto, le diverse giurisdizioni dovrebbero lavorare sulle **modalità di coordinamento tra le autorità** svolgenti funzioni di accertamento e controllo e quelle responsabili per le procedure amichevoli e gli accordi preventivi.